

# PIR E PREVIDENZA FANNO CENTRO

Davide Mosca  
twitter @DavMosca

**F**inanza, economia reale e risparmiatori. Sempre più il Salone del Risparmio si dimostra un luogo d'incontro fra tutte le componenti del tessuto socio-economico italiano e sempre maggiore è l'impegno per generare un dibattito in grado di migliorare sinergie ancora in divenire. Molto è stato fatto nell'ultimo anno con l'introduzione dei Piani Individuali di Risparmio (PIR), accolti con un entusiasmo ben oltre le attese sia da parte delle case di gestione sia dagli investitori, ma questo rappresenta solo un primo passo verso l'individuazione di nuove modalità di accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese e insieme di consolidamento della diffusione di una prospettiva di effettivo e reale investimento di lungo periodo per gli investitori. Centrale, in tal senso, anche lo sviluppo di prodotti pensionistici in linea con le nuove esigenze conseguenti a cambiamenti demografici e di stile di vita e occupazionali. Questi i temi al centro del quinto percorso del Salone del Risparmio "Previdenza e sostegno all'economia reale", in cui conferenze informative a cura di Assogestioni relative al quadro normativo italiano ed europeo in divenire si alternano alla presentazioni di ricerche e prospettive elaborate dagli uffici studi delle SGR maggiormente specializzate in tale ambito.

In particolare, nel corso del convegno "Il Bilancio del Sistema Previdenziale italiano: pensioni complementari ed economia reale", a cura di **Arca Fondi SGR**, saranno presentati alcuni dei punti salienti del Rapporto sul Bilancio del Sistema Previdenziale italiano a cura del Centro Studi e Ricerche di Itinerari Previdenziali. La pubblicazione, giunta alla sua quinta edizione, si pone l'obiettivo di fornire sia una visione d'insieme del complesso sistema previdenziale del nostro Paese sia una riclassificazione della spesa pensionistica e assistenziale all'interno del più ampio bilancio dello Stato. "Partendo dall'analisi degli andamenti della spesa pensionistica, delle entrate contributive e dei saldi delle differenti gestioni pubbliche e privatizzate che compongono il sistema pensionistico obbligatorio - spiegano da Arca Fondi SGR - il documento illustra le tendenze del rapporto spesa totale/PIL in una prospettiva di breve e di medio-lungo termine, con riferimento sia all'adeguatezza delle prestazioni sia alla sostenibilità finanziaria, offrendo così spunti di analisi e riflessione per tutto il settore della previdenza complementare e, più in generale, dell'intero sistema di welfare integrativo che, ancor più nei prossimi anni, andrà necessariamente affiancandosi al sistema pubblico. A far da

## CAMBIAMENTI DEMOGRAFICI, STILI DI VITA DIFFERENTI E NUOVI LIVELLI OCCUPAZIONALI RICHIEDONO AGLI INVESTITORI DI RAGIONARE SUL LUNGO TERMINE

imprescindibile cornice un contesto socio-economico che vede gli operatori della previdenza complementare, in cerca di rendimenti appetibili, sempre più direttamente coinvolti nella ripresa e nello sviluppo del Paese: quali le norme e le agevolazioni già previste al momento per i protagonisti del comparto e quali i provvedimenti strutturali in programma per portare valore all'economia nel suo complesso".

Un focus sulla grande novità dell'industria del 2017, i Piani individuali di Risparmio, sarà invece al centro della conferenza a cura di **Sella Sgr**, dal titolo "Il ruolo del risparmio a supporto dell'economia italiana: nuovi strumenti finanziari a sostegno dell'economia reale". "Con la Legge di Bilancio 2017 - spiega Nicola Trivelli, amministratore delegato e direttore investimenti di Sella Sgr - il Governo ha introdotto in Italia i Piani Individuali di Risparmio, con l'intento di offrire alle famiglie uno strumento di risparmio fiscalmente conveniente e nel contempo di convogliare verso le aziende italiane flussi di capitali e finanziamenti stabili nel tempo. Nella conferenza - ha aggiunto - si vuole concentrare l'attenzione su quel segmento di strumenti di finanziamento alle aziende, e su quella parte di mercato azionario, che ad oggi risultano meno utilizzati dai gestori di fondi PIR. Sarà l'occasione per approfondire la conoscenza di strumenti di direct lending, minibond e il potenziale di crescita delle aziende italiane in Borsa grazie alle nuove IPO e all'evoluzione del mercato delle Small e Mid Cap." Strumenti in grado di contribuire ad una vera e proficua unione tra finanza ed economia reale.